

Ogni giorno un classico studente si sveglia e corre in fretta e in furia verso la stazione del proprio paese, ritrovandosi sommerso da una mischia di persone che spintonano e si urtano per raggiungere l'entrata di quel treno che in realtà non potrà ospitare quel numero talmente grande di passeggeri. Ogni giorno un generico pendolare scopre che il treno su cui doveva salire è stato cancellato o è terribilmente in ritardo e si rassegna alla disdetta di un appuntamento importante. Ogni giorno qualcuno riscontra difficoltà nel procurarsi avvisi e biglietti perché la macchina che dovrebbe stamparli non funziona, la stazione è chiusa o in quest'ultima non vi è personale. Ogni giorno i cittadini del Salento si dimostrano insoddisfatti della velocità e dell'efficienza di questi servizi di comunicazione e richiedono un radicale miglioramento della propria rete ferroviaria.

Ed è proprio quello dei trasporti il tema che ha suscitato un interesse comune nella nostra classe e dal quale prende avvio la nostra ricerca.

Siamo la IV A dell'indirizzo Linguistico EsaBac del Liceo Classico Statale F. Capece di Maglie (LE). Il nostro indirizzo di studi ci permette di conoscere tante realtà internazionali, ma per questa volta ci siamo voluti soffermare su quelle del nostro amato territorio. Il nostro team, unendo insieme strumenti di ricerca, conoscenza e fantasia, si unisce perciò sotto il nome di TRAINSPOTTERS 39/18. Vi starete certamente chiedendo come si sia arrivati ad una tale idea e per spiegarvelo faremo qualche passo indietro nel tempo. Tutto è iniziato quando la nostra classe, insieme alla nostra docente di riferimento, il giorno 29 novembre 2018 ha trascorso le prime due ore della giornata scolastica scegliendo quale potesse essere il tema più giusto da affrontare insieme durante quest'esperienza. Sono stati formati diversi gruppi di studenti e ognuno ha individuato uno specifico progetto, che ha poi presentato al resto dei compagni. Le due tematiche maggiormente contese sono state le seguenti: la prima riguardante la protezione delle falesie di Santa Cesarea Terme (LE) e la seconda relativa alla sicurezza delle Ferrovie del Sud-Est, comunemente chiamate FSE. Tuttavia, quest'ultimo progetto, dal titolo "SOPPRESSIONE PL E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA – AREA SALENTINA", ha catturato in modo particolare la nostra attenzione e ciò perché anche noi, come qualsiasi altro studente, ci sentiamo in prima persona interessati alla problematica. In effetti, solo alcuni di noi possono usufruire del sistema ferroviario, al contrario degli altri che hanno a disposizione solo ed esclusivamente corriere e bus. In alcuni dei paesi da cui proveniamo non vi sono stazioni, in altri queste sono state costruite ma poi lasciate abbandonate nel corso del tempo, o non esistono corse dirette e quindi si dovrebbe cambiare treno per due o tre volte, impiegando all'incirca due ore per percorrere una tratta che in macchina si percorrerebbe facilmente in 15-20 minuti. Non tutti i paesi da cui veniamo sono, quindi, collegati agevolmente a Maglie, la città in cui si trova la nostra scuola: molti di noi sono costretti a svegliarsi presto la mattina per prendere quell'unica corriera disponibile, con il rischio di non riuscire a salirci e sapendo che dopo non ce ne sarà un'altra. Queste corriere sono spesso strapiene di persone provenienti anche da tre o quattro paesi differenti e, dunque, la maggior parte di esse rimane in piedi e, nei casi peggiori, ci si ritrova schiacciati dagli altri passeggeri. Inoltre, questi mezzi non sono sempre puntuali, al contrario sono soliti fare ritardo e questo ci causa profondo disagio perché di conseguenza si arriva tardi a scuola, si perde l'inizio delle lezioni o si viene

rimproverati dai professori meno tolleranti. Come se non bastasse, i prezzi dei biglietti per le corse sono estremamente costosi e non in buon rapporto con il servizio che ci viene offerto.

Questo nostro particolare interesse ha dato vita al nome del team, che è composto dal termine TRAINSPOTTERS, che fa riferimento al fenomeno del trainspotting, nato nello stesso periodo in cui vennero creati i primi treni, ovvero negli anni '20, e consiste nel trascorrere la giornata osservando e contando i numerosi treni, senza mai salirci né tantomeno farsi domande sulla loro destinazione, prendendo nota di numeri di serie, dati e statistiche. Questo fenomeno divenne poi virale, tanto da essere soggetto di romanzi e film. Fra questi ultimi ricordiamo il film "Trainspotting" del 1996 diretto da Danny Boyle. Queste informazioni vengono utilizzate, poi, come argomento di discussione all'interno di forum su Internet, ad esempio. Noi vogliamo farne uno stile di osservazione sistematica!

La seconda parte del nome è composta, invece, da due numeri (39 e 18) che rappresentano nello specifico le coordinate della stazione di Gagliano-Leuca, la stazione ferroviaria terminale delle linee regionali pugliesi gestite dalle Ferrovie del Sud-Est. Si è pensato, infatti, di associare ad una parola internazionale un dettaglio che potesse essere ricondotto alla nostra regione ed in particolare al Salento.

Ogni componente del team fa parte di un gruppo, che ha dei compiti specifici da svolgere. Il team si compone infatti di project manager, analista e head of research, social media manager, designer, storyteller, coder e blogger. Il nostro logo è stato creato dagli studenti che fanno parte del gruppo dei designer e rappresenta un treno, simbolo della nostra ricerca, sul quale è stato scritto il nome del team.

Le Ferrovie del Sud-Est e i Servizi Automobilistici Srl fanno parte di una rete ferroviaria che nasce in Puglia nel 1931 e, con i suoi 474 km di linea, è la più estesa rete omogenea italiana dopo le Ferrovie dello Stato. Il servizio di trasporto pubblico viene assicurato anche con il vettore automobilistico su relazioni nella gran parte integrative e/o sostitutive del vettore ferroviario, a servizio di oltre 130 comuni, da Bari sino a Gagliano del Capo. Dunque, come già il suo nominativo suggerisce, il nostro team vuole analizzare ed indagare un progetto di miglioramento dell'area salentina che si proponeva come obiettivo quello di promuovere la mobilità urbana sostenibile e servizi di logistica efficienti, in particolare attraverso la soppressione dei passaggi a livello. In un arco di tempo che parte dal 6 giugno del 2012 e si conclude il 28 marzo del 2015 sono stati spesi 23.077.110 euro, che sono stati messi a disposizione dall'Unione Europea; quello che però ci ha colpito particolarmente è che ad oggi, nel 2018, il programma risulta ancora in corso di svolgimento e i pagamenti effettuati rappresentano il 91% del costo pubblico.

Vogliamo saperne di più: Siamo pronti a ricercare!